



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi di BARI ALDO MORO
<b>Nome del corso</b>	Conservazione e restauro dei beni culturali (abilitante ai sensi del D.Lgs n.42/2004) (IdSua:1523174)
<b>Classe</b>	LMR/02 - Conservazione e restauro dei beni culturali
<b>Nome inglese</b>	Conservation and Restoration of Cultural Heritage
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://www.uniba.it/didattica/corsi-di-laurea/2014-2015/conservazione-e-restauro-dei-beni-culturali">http://www.uniba.it/didattica/corsi-di-laurea/2014-2015/conservazione-e-restauro-dei-beni-culturali</a>
<b>Tasse</b>	Pdf inserito: <a href="#">visualizza</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	convenzionale

## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	ACQUAFREDDA Pasquale
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio di Corso di Studi
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Scienze della Terra e Geoambientali
<b>Eventuali strutture didattiche coinvolte</b>	'Lettere Lingue Arti' Italianistica e Culture Comparete Interuniversitario di Fisica

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ACQUAFREDDA	Pasquale	GEO/07	PA	1	Caratterizzante
2.	CIMINALE	Marcello	GEO/11	PA	1	Affine
3.	D'ACCOLTI	Lucia	CHIM/06	RU	1	Base
4.	DE GIACOMO	Alessandro	CHIM/03	RU	1	Base
5.	DE TULLIO	Mario	BIO/01	RU	1	Base

6.	ERAMO	Giacomo	GEO/09	RU	1	Caratterizzante
7.	FIORIELLO	Custode, Silvio, Carmelo	L-ANT/07	RU	1	Base
8.	GARAVELLI	Anna	GEO/06	RU	1	Base/Caratterizzante
9.	MONNO	Alessandro	GEO/06	RU	1	Base/Caratterizzante
10.	PERTICHINO	Michele	MAT/04	PA	1	Affine
11.	PINTO	Daniela	GEO/09	RU	1	Caratterizzante
12.	SCHIAVULLI	Luigi	FIS/07	PA	1	Base/Caratterizzante
13.	SCRASCIA	Maria	BIO/19	RU	1	Caratterizzante

<b>Rappresentanti Studenti</b>	Amoroso Gaia g.amoroso2@studenti.uniba.it 3339251848 Scagliola Clarissa c.scagliola@studenti.uniba.it 3458391418 Scuttari Barbara b.scuttari@studenti.uniba.it 3476438536
<b>Gruppo di gestione AQ</b>	PASQUALE ACQUAFREDDA VITTORIA GIRARDI ALESSANDRO MONNO LUIGIA SABBATINI
<b>Tutor</b>	Rocco LAVIANO Marcello CIMINALE Anna GARAVELLI

## Il Corso di Studio in breve

Il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali è finalizzato a formare laureati magistrali con il profilo corrispondente alla qualifica professionale di restauratore di beni culturali, di cui all' art.29, commi 6, 7, 8 e 9 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) e successive modificazioni.(DM 26 maggio 2009, n. 86, Art.1, comma 1).

Il restauratore di beni culturali è il professionista che definisce lo stato di conservazione e mette in atto un complesso di azioni dirette e indirette per limitare i processi di degrado dei materiali costitutivi dei beni e assicurarne la conservazione, salvaguardandone il valore culturale. A tal fine, nel quadro di una programmazione coerente e coordinata della conservazione, il restauratore analizza i dati relativi ai materiali costitutivi, alla tecnica di esecuzione ed allo stato di conservazione dei beni e li interpreta; progetta e dirige, per la parte di competenza, gli interventi; esegue direttamente i trattamenti conservativi e di restauro; dirige e coordina gli altri operatori che svolgono attività complementari al restauro. Svolge attività di ricerca, sperimentazione e didattica nel campo della conservazione.

Il corso di studio si propone di fornire ai laureati:

- le basi storiche, scientifiche e tecniche necessarie all'esercizio della professione di restauratore di beni culturali;
- una solida preparazione pratica fondata sulle necessarie competenze e sulle abilità manuali;
- un elevato livello di autonomia professionale, decisionale ed operativa in ordine ai problemi di conservazione e restauro dei beni culturali;
- la capacità di partecipare secondo le proprie conoscenze e per la parte di competenza alla valutazione critica dei dati relativi alla tecnica e allo stato di conservazione del bene culturale interpretati alla luce delle conoscenze storiche e scientifiche per risolvere i problemi di prevenzione, di manutenzione e dell'intervento conservativo;
- la capacità di intervenire nelle situazioni di emergenza del patrimonio culturale attivando le opportune azioni nelle situazioni di

catastrofe;

- la capacità di gestire gli interventi e lo staff di lavoro anche sotto il profilo giuridico ed economico
- la competenza anche informatica utile alla gestione della documentazione relativa al bene culturale;
- la capacità di collaborare con le figure professionali specifiche del settore e di comunicare con chiarezza i risultati dell'attività svolta;
- la conoscenza dei principi deontologici e delle ragioni etiche che sottendono alle scelte operative;
- la consapevolezza degli orientamenti più aggiornati a scala internazionale in materia di restauro;
- la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano.

A tali fini il corso di laurea magistrale prevede 300 CFU complessivi, di cui 90 CFU da maturare nei laboratori e cantieri di restauro previsti dagli ordinamenti di studio.

L'accesso al corso di laurea magistrale è subordinato alla verifica dell'idoneità dei candidati mediante specifiche prove.

Data la specificità delle problematiche inerenti alle diverse tipologie dei beni culturali, il corso di laurea in restauro sarà orientato, attraverso un'opportuna selezione degli insegnamenti e delle attività pratiche di laboratorio.



## QUADRO A1

### Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni

Il 30 Gennaio 2013, alle ore 17.30 presso l'Aula Magna del Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali dell'Università di Bari, si è tenuto l'incontro di presentazione del Corso di Laurea in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali (LMR02) alle organizzazioni rappresentative della produzione, servizi e professioni. Sono intervenuti ( o hanno inviato lettera di manifestazione di interesse) i Presidenti degli ordini professionali (Geologi, Architetti, Chimici) la Direttrice della Pinacoteca Provinciale, il Presidente di Confindustria Bari-BAT, la Presidente della Sezione TIC di Confindustria Bari BAT, rappresentanti di aziende che operano nel restauro (Ing. Antonio Resta & C s.r.l.-Bari; Impresa Garibaldi-Bari).

Sono state espresse le peculiarità e le novità di questo corso a ciclo unico professionalizzante; soprattutto gli obiettivi specifici, gli sbocchi occupazionali, le ricadute sul territorio in termini di formazione di personale qualificato in un ambito, quale quello della salvaguardia e fruizione dei Beni Culturali, nel quale la Regione sta investendo risorse e dal quale ci si aspetta molto in termini di attrattività e di ritorno economico (turismo qualificato).

Dopo l'esposizione si è aperto un ampio dibattito da cui è emersa la richiesta, da parte delle organizzazioni intervenute, di dare ampia risonanza a livello regionale e nazionale al corso. Da più parti è emersa anche la raccomandazione di definire tempestivamente un accordo quadro con i laboratori e/o gli enti di restauro distribuiti sulla regione che possano dare un contributo all'offerta formativa. Tale suggerimento si è concretizzato nel dicembre 2013 in una convenzione tra l'Università degli Studi di Bari e la Direzione Regionale per i Beni Culturali, finalizzata alla gestione del corso di studio in oggetto.

Nel dibattito si è dato particolare risalto sia all'analisi della domanda di formazione, tenendo conto delle singole competenze delle organizzazioni presenti, sia all'analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi. A tale proposito i pareri espressi dagli intervenuti sono stati acquisiti e di essi si terrà conto nella progettazione del Corso di Studi.

Le organizzazioni intervenute, in conclusione, hanno tutte manifestato vivo interesse per l'iniziativa e si sono dichiarate disponibili a sostenerla per quanto di propria competenza. Nei mesi successivi alla riunione, alcuni dei soggetti intervenuti hanno avuto modo di conoscere lo stato dell'arte rispetto alla preparazione della documentazione necessaria all'istituzione del corso.

## QUADRO A2.a

### Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

#### Restauratore dei Beni Culturali

##### **funzione in un contesto di lavoro:**

Il restauratore di beni culturali è il professionista che definisce lo stato di conservazione e mette in atto un complesso di azioni dirette e indirette per limitare i processi di degrado dei materiali costitutivi dei beni e assicurarne la conservazione, salvaguardandone il valore culturale. A tal fine, nel quadro di una programmazione coerente e coordinata della conservazione, il restauratore analizza i dati relativi ai materiali costitutivi, alla tecnica di esecuzione ed allo stato di conservazione dei beni e li interpreta; progetta e dirige, per la parte di competenza, gli interventi; esegue direttamente i trattamenti conservativi e di restauro; dirige e coordina gli altri operatori che svolgono attività complementari al restauro. Svolge attività di ricerca, sperimentazione e didattica nel campo della conservazione.

##### **competenze associate alla funzione:**

La Laurea magistrale in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali si propone di formare laureati nei Profili Formativi :  
-PF1: materiali lapidei e derivati, di superfici decorate dell'architettura

-PF4: materiali e manufatti ceramici e vetri, materiali e manufatti in metallo e leghe

I laureati dispongono degli strumenti necessari per operare nel campo della conservazione e del restauro dei beni culturali in:

- laboratori ed imprese di restauro
- istituzioni del Ministero dei Beni e Attività Culturali preposti alla tutela dei beni culturali (soprintendenze, musei, etc.)
- aziende ed organizzazioni professionali del settore
- istituzioni ed enti di ricerca pubblici e privati operanti nel settore della conservazione e restauro dei beni culturali

#### **sbocchi professionali:**

La laurea magistrale in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali (PF1), (PF4) forma una figura professionale in grado di rivestire ruoli con responsabilità di controllo e gestione nella conservazione del patrimonio lapideo, archeologico. I laureati dispongono infatti degli strumenti necessari per svolgere, in piena autonomia gestionale, attività di ricerca e operare nel campo della conservazione e del restauro dei beni culturali in:

- laboratori ed imprese di restauro
- istituzioni del Ministero dei Beni e Attività Culturali preposti alla tutela dei beni culturali (soprintendenze, musei, etc.)
- aziende ed organizzazioni professionali del settore
- istituzioni ed enti di ricerca pubblici e privati operanti nel settore della conservazione e restauro dei beni culturali

#### QUADRO A2.b

#### Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)
2. Restauratori di beni culturali - (2.5.5.1.5)

#### QUADRO A3

#### Requisiti di ammissione

Per essere ammessi ad un Corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. I regolamenti didattici di ateneo, ferme restando le attività di orientamento, richiedono altresì il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale e definiscono a tal fine le conoscenze richieste per l'accesso.

Il corso di laurea, in considerazione dell'ampia attività pratica di laboratorio e restauro che lo caratterizza, prevede l'accesso a numero programmato. Il test d'accesso, secondo le indicazioni del DM 87/09, si articola in due prove pratiche (prove di trasposizione grafica e prova di riproduzione di campiture cromatiche) e una prova orale volta ad accertare il possesso di adeguate conoscenze di cultura storica e artistica e delle nozioni elementari delle scienze della natura. Un'apposita commissione stilerà una graduatoria di merito in base all'esito delle prove. Le modalità di svolgimento dei test di verifica saranno specificate nel Regolamento didattico del Corso di Laurea.

#### QUADRO A4.a

#### Obiettivi formativi specifici del Corso

Il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali è finalizzato a formare laureati magistrali con il profilo corrispondente alla qualifica professionale di restauratore di beni culturali, di cui all' art.29, commi 6, 7, 8 e 9 del

decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) e successive modificazioni.(DM 26 maggio 2009, n. 86, Art.1, comma 1).

Il restauratore di beni culturali è il professionista che definisce lo stato di conservazione e mette in atto un complesso di azioni dirette e indirette per limitare i processi di degrado dei materiali costitutivi dei beni e assicurarne la conservazione, salvaguardandone il valore culturale. A tal fine, nel quadro di una programmazione coerente e coordinata della conservazione, il restauratore analizza i dati relativi ai materiali costitutivi, alla tecnica di esecuzione ed allo stato di conservazione dei beni e li interpreta; progetta e dirige, per la parte di competenza, gli interventi; esegue direttamente i trattamenti conservativi e di restauro; dirige e coordina gli altri operatori che svolgono attività complementari al restauro. Svolge attività di ricerca, sperimentazione e didattica nel campo della conservazione.

La Laurea magistrale in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali si propone di formare laureati nei Profili Formativi :

- PF1: materiali lapidei e derivati, di superfici decorate dell'architettura
- PF4: materiali e manufatti ceramici e vitrei, materiali e manufatti in metallo e leghe

Tali laureati magistrali dovranno:

- essere in possesso delle conoscenze storiche, artistiche, scientifiche e tecniche necessarie alla valutazione critica dello stato di conservazione dei beni oggetto di studio dei percorsi formativi di riferimento anche attraverso la progettazione di protocolli diagnostici mirati;
- avere avanzate conoscenze scientifiche dei materiali che costituiscono i beni oggetto di studio dei percorsi formativi di riferimento, delle loro proprietà fisico-chimiche, della loro struttura, dei loro processi di degrado e d'interazione con l'ambiente di conservazione.
- avere competenze specifiche dei trattamenti e degli interventi da operare sui materiali e sul loro ambiente di conservazione per prevenirne o limitarne il degrado contestualizzando il valore artistico e culturale delle opere;
- saper dirigere la progettazione e la realizzazione dell'intervento di recupero, conservazione e/o restauro in tutte le sue fasi secondo le più moderne e meno invasive metodiche anche utilizzando o coordinando saperi appartenenti a aree disciplinari diverse;
- essere in possesso di approfondite e specifiche competenze dei metodi e delle tecniche più all'avanguardia relative alla prevenzione da danni fisico-chimico-biologici, alla conservazione e al restauro dei beni oggetto di studio dei percorsi formativi di riferimento.

Vengono inoltre forniti agli allievi elementi di conoscenza della normativa riguardante i beni culturali ed altri relativi alla economia di impresa, indispensabili per lo svolgimento della professione, sia in ambito di attività privata sia in enti pubblici. Nell'ultimo anno un ampio spazio di crediti è riservato al laboratorio di tesi nel quale gli allievi sviluppano un progetto restaurativo/conservativo loro assegnato. Inoltre, durante il percorso di studi gli allievi acquisiranno un'adeguata padronanza parlata e scritta di una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano.

QUADRO A4.b	<b>Risultati di apprendimento attesi</b> <b>Conoscenza e comprensione</b> <b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b>
<b>Tecnico scientifica</b>	
<b>Conoscenza e comprensione</b>  Nei cinque anni previsti per l'apprendimento il discente dovrà acquisire una solida competenza tecnico-scientifica di base ed avanzata che sarà indispensabile nella fase di individuazione, progettazione ed esecuzione di tutti gli interventi connessi con il patrimonio culturale, mobile e immobile. Saranno fondamentali le acquisizioni di conoscenza nel campo della fisica, della chimica, della biologia, della geologia. I laureati del corso di laurea magistrale in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali possiedono : <ul style="list-style-type: none"><li>- le conoscenze scientifiche e tecniche necessarie alla valutazione critica dello stato di conservazione dei manufatti nelle</li></ul>	

seguenti categorie:

materiali lapidei; metalli, ceramiche e vetri;

- un'approfondita conoscenza della struttura e composizione dei manufatti, dei materiali componenti e delle tecniche realizzative;
- un'adeguata conoscenza dei processi attraverso i quali i materiali di un manufatto interagiscono tra loro e con l'ambiente di conservazione;
- un'adeguata conoscenza dei processi di degrado dei materiali e delle cause che li attivano e alimentano;
- conoscenza delle tecniche di acquisizione delle immagini anche tramite foto-restituzione;
- un'adeguata conoscenza dei temi d'avanguardia nel proprio campo di studi e capacità di comprensione dei libri di testo avanzati e della letteratura scientifica specialistica;
- un'adeguata conoscenza di una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano.

Raggiungono questo obiettivo attraverso la didattica che fornisce gli strumenti per

- l'elaborazione dei fondamenti e principi delle tecniche diagnostiche
- l'approfondimento e l'aggiornamento bibliografico;
- l'apprendimento del linguaggio specialistico necessario per comprendere e comunicare temi d'avanguardia;

Tali strumenti vengono trasmessi con lezioni frontali, attività in laboratorio, didattica in campo, partecipazione a stage presso istituzioni pubbliche o private convenzionate.

La verifica dei risultati formativi raggiunti avviene attraverso prove scritte, pratiche e orali da svolgere nell'ambito delle attività formative offerte, sia in itinere che in sede d'esame.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

I laureati in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali - (PF1), (PF4)- sono capaci di applicare le conoscenze acquisite nel loro campo di studi per affrontare problemi adottando, ideando e argomentando soluzioni per risolverli con competenza e professionalità. In particolare:

- acquisiscono una padronanza nell'uso di metodi di misura e di tecniche di analisi e della loro successiva elaborazione ed interpretazione.
  - sono in grado di aggiornare le proprie conoscenze attraverso le competenze acquisite nella ricerca di documentazione specifica e nella capacità di comprendere libri di testo e letteratura scientifica con avanzati contenuti specialistici;
  - sono in grado di comprendere i risultati di analisi scientifiche e di indagini diagnostiche finalizzate alla caratterizzazione delle strutture dei manufatti, dei materiali componenti e del loro stato di conservazione;
  - sono in grado di analizzare ed elaborare, anche con l'ausilio di strumenti informatici, i risultati delle indagini diagnostiche utilizzandoli per indirizzare le azioni da intraprendere;
  - sono in grado di rielaborare documentazione fotografica e di foto-restituzione;
  - sono in grado di padroneggiare il linguaggio specialistico necessario per comunicare e comprendere temi d'avanguardia.
- Tali capacità applicative vengono acquisite attraverso lavori, individuali e di gruppo, previsti da mirate attività in laboratori, didattica in campo ed in biblioteche sviluppate nelle ore di esercitazione previste. La verifica della capacità di applicare conoscenza e comprensione delle suddette competenze sarà valutata tramite test condotti all'interno dei corsi ed in concomitanza con la prova finale.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

### **storico artistica**

#### **Conoscenza e comprensione**

Nei cinque anni previsti per l'apprendimento il discente dovrà acquisire una solida competenza di base ed avanzata relativa alle attività connesse con il patrimonio culturale, mobile e immobile. Dovrà acquisire conoscenze nel campo dell'archeologia, della storia, della storia dell'arte, della storia dell'architettura. Per alcune discipline (archeologia) è prevista un'attività di apprendimento pratico che, oltre a svilupparsi nei laboratori allestiti nella struttura, potrà esplicarsi presso Enti e Istituzioni preposte alla salvaguardia e alla valorizzazione del patrimonio (laboratori e uffici di Soprintendenza, strutture museali, siti archeologici e/o architettonici). I laureati del corso di laurea magistrale in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali possiedono :

- le conoscenze storiche e artistiche necessarie alla comprensione delle opere d'arte, alla loro contestualizzazione storica e logistica, alla valutazione critica dello stato di conservazione dei manufatti nelle seguenti categorie: materiali lapidei; metalli, ceramiche e vetri;
- un'approfondita conoscenza del contesto storico, culturale, sociale nel quale si sviluppano specifiche tecnologie di produzione e tecniche realizzative;
- un'adeguata conoscenza delle interazioni tra popolazioni e civiltà secondo assi temporali orizzontali e verticali;
- un'adeguata conoscenza delle fonti storiche e capacità di comprensione dei libri di testo e della letteratura specialistica;
- un'adeguata conoscenza di una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano.

Raggiungono questo obiettivo attraverso la didattica che fornisce gli strumenti per

- l'approfondimento e l'aggiornamento bibliografico;
- lo studio e l'analisi critica di fonti storiche
- la ricerca in archivi;
- l'apprendimento del linguaggio specialistico necessario per comprendere e comunicare sui temi d'interesse.

Tali strumenti vengono trasmessi con lezioni frontali, attività in laboratori, contesti di scavo, in biblioteche ed in archivi.

La verifica dei risultati formativi raggiunti avviene attraverso prove orali da svolgere nell'ambito delle attività formative offerte, sia in itinere che in sede d'esame.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**



I laureati in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali - PF1), PF4) e PF5) - sono capaci di applicare le conoscenze acquisite nel loro campo di studi per affrontare problemi adottando, ideando e argomentando soluzioni per risolverli con competenza e professionalità. In particolare:

- sono in grado di aggiornare le proprie conoscenze attraverso le competenze acquisite nella ricerca di documentazione specifica e nella capacità di comprendere libri di testo e fonti storiche;
- sono in grado di effettuare criticamente l'attribuzione stilistica di manufatti
- sono in grado di contestualizzare e confrontare oggetti inquadrandoli storicamente;
- sono in grado di analizzare ed elaborare, anche con l'ausilio di strumenti informatici, i risultati delle indagini storiche, letterarie e diagnostiche utilizzandoli per indirizzare le azioni da intraprendere;
- sono in grado di padroneggiare il linguaggio specialistico necessario per comunicare e comprendere temi d'interesse.

Tali capacità applicative vengono acquisite e verificate attraverso lavori, individuali e di gruppo, previsti da mirate attività di laboratorio, di ricerca in laboratori scientifici e in biblioteche nonché attraverso stages in istituzioni pubbliche o private convenzionate attraverso i quali maturare un adeguato approccio professionale al lavoro.

Ulteriori verifiche hanno luogo in itinere ed in sede d'esame.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

## **conservazione e restauro**

### **Conoscenza e comprensione**

I laureati del corso di laurea magistrale in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali possiedono :

- le conoscenze storiche, artistiche, scientifiche e tecniche necessarie alla valutazione critica dello stato di conservazione dei manufatti in una o più delle seguenti categorie:  
materiali lapidei; metalli, ceramiche e vetri;
  - un'adeguata conoscenza dei processi di degrado dei materiali e delle cause che li attivano e alimentano;
  - un'approfondita conoscenza teorica e pratica dei metodi e delle tecniche di conservazione e restauro;
  - un'adeguata conoscenza degli standard scientifici, tecnici ed etici relativi alle attività di conservazione dei beni culturali e alla professione del conservatore/restauratore;
  - un'adeguata conoscenza dei temi d'avanguardia nel proprio campo di studi e capacità di comprensione dei libri di testo avanzati e della letteratura scientifica specialistica;
  - un'adeguata conoscenza di una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano.
- Raggiungono questo obiettivo attraverso la didattica che fornisce gli strumenti per
- l'approfondimento e l'aggiornamento bibliografico;
  - lo studio e l'analisi critica di casi di restauro;
  - l'apprendimento del linguaggio specialistico necessario per comprendere e comunicare temi d'avanguardia;
  - l'elaborazione di progettazioni individuali avanzate che contengano idee originali utili alla ricerca nel campo della conservazione e del restauro.

Tali strumenti vengono trasmessi con lezioni frontali, pratica di laboratorio di restauro, attività in laboratori scientifici e in biblioteche, partecipazione a stage presso istituzioni pubbliche o private convenzionate.

La verifica dei risultati formativi raggiunti avviene attraverso prove scritte, pratiche e orali da svolgere nell'ambito delle attività formative offerte, sia in itinere che in sede d'esame e attraverso la valutazione della prova finale.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

I laureati in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali - PF1), PF4) e PF5) - sono capaci di applicare le conoscenze acquisite nel loro campo di studi per affrontare problemi adottando, ideando e argomentando soluzioni per risolverli con competenza e professionalità. In particolare:

- sono in grado di aggiornare le proprie conoscenze attraverso le competenze acquisite nella ricerca di documentazione specifica e nella capacità di comprendere libri di testo e letteratura scientifica con avanzati contenuti specialistici;
- sono in grado di valutare criticamente lo stato di conservazione di un manufatto e di stabilire se e come intervenire per conservarlo e restaurarlo tenendo conto delle implicazioni estetiche ed etiche;
- sono in grado di operare valutazioni e di intervenire in condizioni di emergenza e urgenza applicando procedure specifiche;
- sono in grado di comprendere i risultati di analisi scientifiche e di indagini diagnostiche finalizzate alla caratterizzazione delle

strutture dei manufatti, dei materiali

componenti e del loro stato di conservazione;

- sono in grado di progettare e dirigere interventi di conservazione, restauro e manutenzione ;

- sono in grado di esercitare la professione del conservatore restauratore secondo un approccio interdisciplinare che tenga conto delle complesse implicazioni culturali e multidisciplinari insite nell'oggetto;

- sono in grado di padroneggiare il linguaggio specialistico necessario per comunicare e comprendere temi d'avanguardia;

Tali capacità applicative vengono acquisite e verificate attraverso lavori, individuali e di gruppo, previsti da mirate attività di laboratorio di restauro, di ricerca in laboratori

scientifici e in biblioteche nonché attraverso stages in istituzioni pubbliche o private convenzionate attraverso i quali maturare un adeguato approccio professionale al lavoro.

Ulteriori verifiche hanno luogo in sede d'esame e valutando il livello raggiunto nella capacità di operare un intervento in tutte le sue fasi (progettazione, analisi, pratica

realizzativa e documentazione) attraverso il controllo delle attività condotte dai singoli nell'ambito della didattica di laboratorio.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ARCHEOLOGIA CLASSICA [url](#)

PREISTORIA E PROTOSTORIA + ARCHEOLOGIA CLASSICA [url](#)

BIOLOGIA VEGETALE E BIODETERIORAMENTO [url](#)

CHIMICA APPLICATA AI BBCC I [url](#)

Chimica generale e inorganica [url](#)

Chimica Organica [url](#)

FISICA GENERALE [url](#)

MATEMATICHE COMPLEMENTARI [url](#)

PREISTORIA E PROTOSTORIA [url](#)

STORIA E TECNICHE DI RESTAURO I CERAMICHE [url](#)

STORIA E TECNICHE DI RESTAURO I CERAMICHE + TIROCINIO I [url](#)

STORIA E TECNICHE DI RESTAURO I MATERIALI LAPIDEI [url](#)

STORIA E TECNICHE DI RESTAURO I MATERIALI LAPIDEI + TIROCINIO I [url](#)

TIROCINIO I [url](#)

TIROCINIO I [url](#)

ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIEVALE [url](#)

FISICA APPLICATA AI BBCC I [url](#)

INFORMATICA [url](#)

LINGUA INGLESE [url](#)

MINERALOGIA I CORSO [url](#)

PETROLOGIA E PETROGRAFIA I [url](#)

STORIA E TECNICHE DI RESTAURO II [url](#)

STORIA E TECNICHE DI RESTAURO II MATERIALI LAPIDEI + TIROCINIO II [url](#)

STORIA E TECNICHE DI RESTAURO II CERAMICHE [url](#)

STORIA E TECNICHE DI RESTAURO II CERAMICHE + TIROCINIO II [url](#)

TIROCINIO II [url](#)

TIROCINIO II [url](#)

GEOFISICA APPLICATA AI BENI CULTURALI [url](#)

AMBIENTE E BENI CULTURALI [url](#)

CHIMICA ANALITICA [url](#)

CHIMICA APPLICATA AI BBCC II [url](#)

CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI [url](#)

CHIMICA FISICA [url](#)

FISICA TECNICA AMBIENTALE [url](#)

MINERALOGIA II CORSO [url](#)

PETROLOGIA E PETROGRAFIA II [url](#)

STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE [url](#)

STORIA E TECNICHE DI RESTAURO III CERAMICHE [url](#)

STORIA E TECNICHE DI RESTAURO III CERAMICHE + TIROCINIO III [url](#)

STORIA E TECNICHE DI RESTAURO III DIPINTI MURALI + TIROCINIO III [url](#)

TIROCINIO III [url](#)

MICROBIOLOGIA GENERALE [url](#)

MINERALOGIA E PETROGRAFIA APPLICATA BBCC [url](#)

MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA DEL RESTAURO [url](#)

RESTAURO [url](#)

STORIA DELL'ARTE MODERNA [url](#)

STORIA E TECNICHE DI RESTAURO IV DIPINTI MURALI + TIROCINIO IV [url](#)

STORIA E TECNICHE DI RESTAURO IV VETRI [url](#)

STORIA E TECNICHE DI RESTAURO IV VETRI + TIROCINIO IV [url](#)

STORIA E TECNICHE ESECUTIVE DI RESTAURO IV - DIPINTI MURALI [url](#)

TIROCINIO IV [url](#)

TIROCINIO IV [url](#)

DISEGNO E RILIEVO [url](#)

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE [url](#)

LABORATORIO DI TESI [url](#)  
 LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI [url](#)  
 STORIA DELL'ARCHITETTURA [url](#)  
 STORIA E TECNICHE DI RESTAURO V METALLI E LEGHE [url](#)  
 STORIA E TECNICHE DI RESTAURO V METALLI E LEGHE + TIROCINIO V [url](#)  
 STORIA E TECNICHE DI RESTAURO V MOSAICI [url](#)  
 STORIA E TECNICHE DI RESTAURO V MOSAICI + TIROCINIO V [url](#)  
 TIROCINIO V [url](#)  
 TIROCINIO V [url](#)

QUADRO A4.c	<b>Autonomia di giudizio</b> <b>Abilità comunicative</b> <b>Capacità di apprendimento</b>
<b>Autonomia di giudizio</b>	<p>I laureati del corso di laurea magistrale in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali - (PF1), (PF4)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sono in grado, anche attraverso l'approfondimento bibliografico, di raccogliere ed elaborare dati e informazioni nonché di condurre ricerche per formulare valutazioni autonome relative alle metodiche di intervento di restauro;</li> <li>- sono in grado di formulare giudizi relativi alle implicazioni che le questioni della conservazione hanno sul contesto sociale e culturale;</li> <li>- sono in grado di operare sulla base di valutazioni etiche e deontologiche connesse alla professione del restauratore;</li> <li>- sono in grado di elaborare giudizi in modo critico e responsabile sia operando individualmente che in gruppo.</li> </ul> <p>L'autonomia di giudizio viene acquisita attraverso lo studio e l'interpretazione critica di testi, l'esecuzione e/o studio di interventi di restauro, l'analisi dei risultati di attività conservative pregresse e della loro applicabilità ad altri contesti specifici. Il raggiungimento dell'adeguata autonomia è verificato attraverso gli esami di profitto, le relazioni sulle esercitazioni in laboratorio e la prova finale di tesi nella quale gli allievi imparano a valutare, in prima persona, la tipologia e l'entità dell'intervento su manufatti di pregio, il livello e l'adeguatezza delle proprie conoscenze in merito a specifici problemi.</p>
<b>Abilità comunicative</b>	<p>I laureati in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali (PF1), (PF4) sono in grado di</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- esporre in maniera chiara, sia oralmente sia per iscritto, un progetto o la descrizione di un intervento, motivando scientificamente le proprie affermazioni e, in base al contesto, in modo sintetico o esteso;</li> <li>- organizzare relazioni e comunicazioni secondo gli standard richiesti dal settore della conservazione</li> <li>- comunicare con altre figure professionali che operano nel campo dei beni culturali</li> <li>- coordinare efficacemente gruppi di lavoro in cantieri e laboratori di restauro</li> </ul> <p>Il raggiungimento di un adeguato livello di abilità comunicativa viene valutato nelle prove d'esame, nelle attività di gruppo, nell'esposizione di relazioni su lavori individuali di ricerca, nella presentazione di progetti e nella discussione della prova finale.</p>
	<p>I laureati del corso di laurea magistrale in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali (PF1), (PF4) possiedono:</p>

<b>Capacità di apprendimento</b>	<p>- un bagaglio culturale notevolmente ampio sotto il profilo dell'interdisciplinarietà (discipline storico-letterarie e tecnico scientifiche). Ciò consente loro di intraprendere in autonomia ulteriori studi di approfondimento su specifici argomenti di ricerca, di ampliare in maniera mirata le proprie conoscenze adeguandole alle specificità richieste dall'ambiente di lavoro o ancora, di trovare ulteriore sbocco di perfezionamento in un terzo ciclo di istruzione superiore;</p> <p>- metodo di studio e capacità di aggiornamento professionale;</p> <p>Tali capacità vengono acquisite in virtù di un programma didattico ripartito in modo equilibrato tra discipline a carattere scientifico e discipline a carattere umanistico, nonché tra insegnamenti di natura teorica e pratico-applicativa. L'acquisizione di un'adeguata capacità di apprendimento è inoltre stimolata dalla partecipazione a seminari e tirocini e verificata attraverso la valutazione delle attività pratiche, delle presentazioni orali, delle relazioni e degli elaborati sulle attività svolte o seguite.</p>	
----------------------------------	--	--

QUADRO A5	<b>Prova finale</b>
-----------	---------------------

La prova finale dei corsi di laurea magistrale in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali - (PF1), PF4)- ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio dell'attività professionale del Restauratore di Beni Culturali.

La prova finale consiste in due prove:

- a) una di carattere applicativo, consistente in un intervento pratico-laboratoriale;
- b) una di carattere teorico-metodologico, consistente nella discussione di un elaborato scritto relativo alla descrizione di un progetto conservativo scelto dal candidato all'interno del suo PF specifico, sviluppato in modo autonomo anche interfacciandosi alle altre professionalità che intervengono nei processi di conservazione dei beni culturali e svolto nel periodo del tirocinio previsto nell'ordinamento didattico. L'elaborato di tesi è preparato sotto la supervisione di uno o più relatori.

Qualora la prima prova non venga superata, il candidato potrà ripetere l'esame nella sessione successiva.

La prova finale è organizzata in due sessioni in periodi definiti a livello nazionale, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro per i Beni e le attività Culturali.



#### QUADRO B1.a

#### Descrizione del percorso di formazione

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento didattico e sviluppo quinquennale del Percorso di Formazione con la specifica dei contenuti prevalenti dei corsi di Storia e Tecniche di Restauro I-V e Tirocino I-V per i due Percorsi Formativi Professionalizzanti PFP1 e PFP4: Vedi tabella 1

#### QUADRO B1.b

#### Descrizione dei metodi di accertamento

La verifica della preparazione avviene tramite valutazione a seguito di esame che può essere scritto, orale, scritto e orale, o consistente in una prova pratica. Le prove d'esame vengono effettuate nelle pause tra i periodi in cui vengono tenuti i corsi di insegnamento. La valutazione delle prove d'esame è espressa in trentesimi.

Per le attività laboratoriali prettamente di restauro è previsto un solo esame finale annuale. In tali corsi verrà registrata la presenza, requisito imprescindibile ai fini del superamento dell'esame finale.

Il compimento dell'iter quinquennale curriculare conferisce l'accesso all'esame finale per l'ottenimento della laurea magistrale in Conservazione e restauro dei beni culturali con l'annessa qualifica di Restauratore dei Beni Culturali. Alla preparazione e discussione della tesi finale sono stati attribuiti 12 CFU da svolgere all'interno dei laboratori o presso i luoghi in cui l'opera oggetto di tesi è ubicata. L'esame finale consisterà, secondo quanto previsto dal DM n. 87 del 26 Maggio 2009, in 2 prove:

1. una di carattere applicativo, realizzata nel corso dell'ultimo anno attraverso un intervento pratico-laboratoriale, con una relazione dimostrativa finale;
2. una di carattere teorico-metodologico, consistente nella redazione e discussione di un elaborato scritto.

Qualora la prima prova non venga superata, il candidato potrà ripetere l'esame nella sessione successiva.

La Commissione per l'esame finale sarà composta da sette membri, nominati dal Presidente del CdL e comprenderà almeno due membri designati dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali tra gli iscritti nel registro dei restauratori da almeno cinque anni, nonché due Docenti Universitari designati dal Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca.

**Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.**

#### QUADRO B2.a

#### Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.diagnosticabeniculturali.uniba.it>

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	L-ANT/07	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA CLASSICA ( <i>modulo di PREISTORIA E PROTOSTORIA + ARCHEOLOGIA CLASSICA</i> ) <a href="#">link</a>	FIORIELLO CUSTODE, SILVIO, CARMELO	RU	6	48	
2.	BIO/01	Anno di corso 1	BIOLOGIA VEGETALE E BIODETERIORAMENTO <a href="#">link</a>	MASTROPASQUA LINDA	RU	6	52	
3.	CHIM/06	Anno di corso 1	Chimica Organica ( <i>modulo di CHIMICA APPLICATA AI BBCC I</i> ) <a href="#">link</a>	D'ACCOLTI LUCIA	RU	6	52	
4.	CHIM/03	Anno di corso 1	Chimica generale e inorganica ( <i>modulo di CHIMICA APPLICATA AI BBCC I</i> ) <a href="#">link</a>	DE GIACOMO ALESSANDRO	PA	6	52	
5.	FIS/01	Anno di corso 1	FISICA GENERALE <a href="#">link</a>	SCHIAVULLI LUIGI	PA	6	52	
6.	MAT/04	Anno di corso 1	MATEMATICHE COMPLEMENTARI <a href="#">link</a>	PERTICHINO MICHELE	PA	6	52	
7.	L-ANT/01	Anno di corso	PREISTORIA E PROTOSTORIA ( <i>modulo di PREISTORIA E PROTOSTORIA +</i>	COPPOLA DONATO	RU	7	56	

		1	ARCHEOLOGIA CLASSICA) <a href="#">link</a>				
8.	NN	Anno di corso 1	STORIA E TECNICHE DI RESTAURO I CERAMICHE (modulo di STORIA E TECNICHE DI RESTAURO I CERAMICHE + TIROCINIO I) <a href="#">link</a>	PETRAFESA MARIA ANTONIA		9	225
9.	NN	Anno di corso 1	STORIA E TECNICHE DI RESTAURO I MATERIALI LAPIDEI (modulo di STORIA E TECNICHE DI RESTAURO I MATERIALI LAPIDEI + TIROCINIO I) <a href="#">link</a>	LONGO ELISABETTA		9	225
10.	NN	Anno di corso 1	TIROCINIO I (modulo di STORIA E TECNICHE DI RESTAURO I CERAMICHE + TIROCINIO I) <a href="#">link</a>	DEZIO ANNA		6	150
11.	NN	Anno di corso 1	TIROCINIO I (modulo di STORIA E TECNICHE DI RESTAURO I MATERIALI LAPIDEI + TIROCINIO I) <a href="#">link</a>	DE LILLO TIZIANA ELISABETTA		6	150
12.	L-ANT/08	Anno di corso 2	ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIEVALE <a href="#">link</a>	LAGANARA CATERINA ANNA MARIA	PA	6	48
13.	GEO/07	Anno di corso 2	PETROLOGIA E PETROGRAFIA I <a href="#">link</a>	ACQUAFREDDA PASQUALE	PA	6	52
14.	GEO/07	Anno di corso 3	PETROLOGIA E PETROGRAFIA II <a href="#">link</a>	ACQUAFREDDA PASQUALE	PA	6	52
15.	GEO/09	Anno di corso 4	MINERALOGIA E PETROGRAFIA APPLICATA BBCC <a href="#">link</a>	LAVIANO ROCCO	PA	12	104

QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: aule a disposizione della didattica

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche



Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: laboratori ed aule informatiche a disposizione del corso

QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: sale studio a disposizione del corso

QUADRO B4

Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteche a disposizione del CdS

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

14/05/2014

Gli studenti che volessero iscriversi alla Laurea in Conservazione e restauro dei Beni Culturali (LMR 02) troveranno tutte le informazioni riguardanti il nuovo Corso di Studi sul sito

<http://www.diagnosticabeniculturali.uniba.it/index.php>

Sarà data informazione della possibilità di iscriversi al nuovo Corso di Studi in Conservazione e restauro dei Beni Culturali dandone notizia tramite i principali quotidiani locali e nazionali e tramite social network.

Annualmente, nel periodo ottobre-novembre, vi è un incontro con gli studenti delle scuole medie superiori al Salone dello studente Campus Orienta, presso la Fiera del Levante durante il quale sono esposte le attività e le prospettive dei corsi di studio fra cui quello del Corso di Studio in Conservazione e restauro dei Beni Culturali (LMR 02); non sarà trascurata la possibilità di informare la futura utenza mediante la presentazione del Corso di Studi direttamente nelle scuole o invitando gruppi di classi delle scuole medie superiori a seguire Corsi di orientamento che periodicamente, durante la primavera, sono organizzati, presso il Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali per illustrarne agli studenti l'offerta formativa complessiva. Informazioni sono reperibili sul sito

<http://www.geo.uniba.it/>

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Il tutorato in itinere è demandato ai singoli docenti del CdS, quale proprio compito istituzionale. Inoltre l'ateneo individua con appositi bandi degli studenti di dottorato che svolgano la funzione di tutor.

Attualmente il servizio che orienta al lavoro ed offre il supporto amministrativo per gli studenti che intendono svolgere un periodo di tirocinio o di stage presso aziende private o enti pubblici opera in larga parte a livello di Ateneo al fine di raggiungere più efficienti ed efficaci performances. Si veda il sito

<http://www.uniba.it/studenti/Orientamento/orientamento-al-lavoro>

Ogni docente del CdS può fungere da tutor accademico, accompagnando lo studente sia nella fase di predisposizione del progetto di stage (in accordo con il tutor aziendale) sia nella valutazione finale.

E' comunque possibile, ove non esistessero convenzioni a livello di ateneo, attivare convenzioni a livello di Dipartimento con aziende o istituzioni ospitanti. Per informazioni ulteriori contattare la Dr.ssa Girardi [vittoria.girardi@uniba.it](mailto:vittoria.girardi@uniba.it)

## QUADRO B5

### Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

14/05/2014

Lo studente universitario ha la possibilità di prevedere, durante il proprio corso di studi, un periodo di frequenza in una università straniera. UNIBA aderisce attualmente ai programmi Erasmus e Leonardo da Vinci e mette a disposizione dei propri studenti e laureati ulteriori contributi integrativi.

Le informazioni relative alle borsa di studio per recarsi all'estero, garantendo il riconoscimento accademico del periodo di studio e/o delle attività svolte sono disponibili al link segnalato:

<https://manageweb.ict.uniba.it/studenti/opportunita-allestero>

Il docente di riferimento è il Prof. Pasquale Acquafredda [pasquale.acquafredda@uniba.it](mailto:pasquale.acquafredda@uniba.it)

## QUADRO B5

### Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

14/05/2014

Lo studente universitario ha la possibilità di prevedere, durante il proprio corso di studi, un periodo di frequenza in una università straniera. UNIBA aderisce attualmente ai programmi Erasmus e Leonardo da Vinci e mette a disposizione dei propri studenti e laureati ulteriori contributi integrativi.

Le informazioni relative alle borsa di studio per recarsi all'estero, garantendo il riconoscimento accademico del periodo di studio e/o delle attività svolte sono disponibili al link segnalato:

<https://manageweb.ict.uniba.it/studenti/opportunita-allestero>

Il docente di riferimento è il Prof. Pasquale Acquafredda [pasquale.acquafredda@uniba.it](mailto:pasquale.acquafredda@uniba.it)

QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

14/05/2014

Attualmente il servizio che orienta al lavoro ed offre il supporto amministrativo per gli studenti che intendono svolgere un periodo di tirocinio o di stage presso aziende private o enti pubblici è centrale, operando a livello di Ateneo al fine di raggiungere più efficienti ed efficaci performance.

Ogni docente del CdS può fungere da tutor accademico, accompagnando lo studente sia nella fase di predisposizione del progetto di stage (in accordo con il tutor aziendale) sia nella valutazione finale.

L'unità Operativa dell'Orientamento al lavoro offre un servizio a tutti gli studenti dell'Ateneo, ogni informazione utile è rinvenibile al link segnalato.

<http://www.uniba.it/studenti/Orientamento/orientamento-al-lavoro/job-placement>

QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

14/05/2014

Eventuali altre iniziative, concordate con i rappresentanti degli studenti e con gli organi di controllo dell'Ateneo, saranno prese dal CCS in corso d'opera.

QUADRO B6

Opinioni studenti

QUADRO B7

Opinioni dei laureati





QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

QUADRO C2

Efficacia Esterna

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare



QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

13/05/2015

Descrizione link: Presidio della Qualità di Ateneo

Link inserito: <http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/presidio-qualita>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Presidio della Qualità di Ateneo

QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Struttura organizzativa del Gruppo QA del CdS

QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

QUADRO D4

Riesame annuale

QUADRO D5

Progettazione del CdS

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Il documento descrive le motivazioni per l'attivazione del CdS e fornisce indicazioni sulle linee portanti della sua progettazione

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: L'allegato documenta gli spazi e le attrezzature messe a disposizione del CdS dall'Università degli Studi di Bari e dalle Soprintendenze in Convenzione



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi di BARI ALDO MORO
<b>Nome del corso</b>	Conservazione e restauro dei beni culturali (abilitante ai sensi del D.Lgs n.42/2004)
<b>Classe</b>	LMR/02 - Conservazione e restauro dei beni culturali
<b>Nome inglese</b>	Conservation and Restoration of Cultural Heritage
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://www.uniba.it/didattica/corsi-di-laurea/2014-2015/conservazione-e-restauro-dei-beni-culturali">http://www.uniba.it/didattica/corsi-di-laurea/2014-2015/conservazione-e-restauro-dei-beni-culturali</a>
<b>Tasse</b>	Pdf inserito: <a href="#">visualizza</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	convenzionale

## Titolo Multiplo o Congiunto

Non sono presenti atenei in convenzione

## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	ACQUAFREDDA Pasquale
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio di Corso di Studi
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Scienze della Terra e Geoambientali
<b>Altri dipartimenti</b>	'Lettere Lingue Arti' Italianistica e Culture Comparete Interuniversitario di Fisica

## Docenti di Riferimento



N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	ACQUAFREDDA	Pasquale	GEO/07	PA	1	Caratterizzante	1. PETROLOGIA E PETROGRAFIA I
2.	CIMINALE	Marcello	GEO/11	PA	1	Affine	1. GEOFISICA APPLICATA AI BENI CULTURALI
3.	D'ACCOLTI	Lucia	CHIM/06	RU	1	Base	1. Chimica Organica
4.	DE GIACOMO	Alessandro	CHIM/03	RU	1	Base	1. Chimica generale e inorganica
5.	DE TULLIO	Mario	BIO/01	RU	1	Base	<b>Manca incarico didattico!</b>
6.	ERAMO	Giacomo	GEO/09	RU	1	Caratterizzante	<b>Manca incarico didattico!</b>
7.	FIORIELLO	Custode, Silvio, Carmelo	L-ANT/07	RU	1	Base	1. ARCHEOLOGIA CLASSICA
8.	GARAVELLI	Anna	GEO/06	RU	1	Base/Caratterizzante	1. MINERALOGIA I CORSO
9.	MONNO	Alessandro	GEO/06	RU	1	Base/Caratterizzante	<b>Manca incarico didattico!</b>
10.	PERTICHINO	Michele	MAT/04	PA	1	Affine	1. MATEMATICHE COMPLEMENTARI
11.	PINTO	Daniela	GEO/09	RU	1	Caratterizzante	<b>Manca incarico didattico!</b>
12.	SCHIAVULLI	Luigi	FIS/07	PA	1	Base/Caratterizzante	1. FISICA APPLICATA AI BBCC I
13.	SCRASCIA	Maria	BIO/19	RU	1	Caratterizzante	<b>Manca incarico didattico!</b>

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

Manca incarico didattico per DTLMRA60B08A662G DE TULLIO Mario

Manca incarico didattico per RMEGCM72E13E038L ERAMO Giacomo

Manca incarico didattico per MNNLSN60T05A662Z MONNO Alessandro

Manca incarico didattico per PNTDNL75C55D508O PINTO Daniela

Manca incarico didattico per SCRMR73A42B180E SCRASCIA Maria

## Figure specialistiche

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE
Martinelli	Antonella	MRTNNL60E67A662K
Vescera	Francesca	VSCFNC53C42A662M
Dezio	Anna	DZENNA72M46A225U
Petralesa	Maria Antonia	PTRMNT59S60E155O

## Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Amoroso	Gaia	g.amoroso2@studenti.uniba.it	3339251848
Scagliola	Clarissa	c.scagliola@studenti.uniba.it	3458391418
Scuttari	Barbara	b.scuttari@studenti.uniba.it	3476438536

## Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
ACQUAFREDDA	PASQUALE
GIRARDI	VITTORIA
MONNO	ALESSANDRO
SABBATINI	LUIGIA

## Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
LAVIANO	Rocco	
CIMINALE	Marcello	
GARAVELLI	Anna	

## Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	Si - Posti: 10

### Requisiti per la programmazione locale

La programmazione locale è stata deliberata su proposta della struttura di riferimento del: 20/04/2015

- Sono presenti laboratori ad alta specializzazione
- Sono presenti sistemi informatici e tecnologici
- Sono presenti posti di studio personalizzati
- E' obbligatorio il tirocinio didattico presso strutture diverse dall'ateneo

## Sedi del Corso

Sede del corso: - BARI	
Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	Convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	01/10/2015
Utenza sostenibile ( <b>immatricolati previsti</b> )	10

## Eventuali Curriculum





## Altre Informazioni

<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	8016^2014^PDS0-2014^1006
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	12 DM 16/3/2007 Art 4 <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a>

## Date delibere di riferimento

<b>Data del decreto di accreditamento dell'ordinamento didattico</b>	15/06/2015
<b>Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico</b>	11/07/2014
Data di approvazione della struttura didattica	18/02/2014
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	19/02/2014
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	24/01/2014
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	30/01/2013 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	30/01/2014

## Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Ordinamento Didattico

Il Nucleo di Valutazione, nella riunione del 24 gennaio 2014, dopo approfondita discussione, esprime il seguente parere:  
Il Nucleo rileva che gli obiettivi formativi qualificanti della classe e quelli specifici del corso, il percorso formativo, i risultati di apprendimento attesi tramite i descrittori di Dublino, le codifiche ISTAT delle professioni descrivono adeguatamente le finalità del corso. I settori scientificodisciplinari dei diversi ambiti, sia delle attività di base che caratterizzanti e affini, delineano un coinvolgimento ampio e diversificato dei settori disciplinari specifici della formazione scientifica, storico-artistica, giuridica, economica, gestionale. La distribuzione dei crediti appare congrua in riferimento agli obiettivi del corso.

Il Nucleo di Valutazione, pertanto, esprime all'unanimità parere favorevole in merito alla proposta di istituzione del corso a ciclo unico in Conservazione e restauro dei beni culturali classe LMR/02 (abilitante ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004), con contestuale disattivazione, per l'anno accademico 2014-2015, del CdS in Scienze per la Diagnostica e Conservazione dei Beni Culturali classe LM-11

Considerato, infine, che in data odierna è pervenuta una comunicazione con la quale l'ANVUR informa che ai sensi del Decreto Legislativo 19/2012, art. 8, comma 4, la relazione tecnico-illustrativa redatta dal Nucleo di Valutazione sui corsi di studio di nuova istituzione, è finalizzata alle procedure di accreditamento iniziale e che per questa ragione, tale relazione deve essere inserita

nella SUA-CdS di riferimento entro il 5 marzo, il Nucleo si riserva di verificare, nella prossima riunione, la coerenza dell'istituendo corso con gli indicatori di accreditamento iniziale ai sensi del DM 47/2013, adeguato ed integrato dal DM 1059/2013.

Il Nucleo di Valutazione, nella riunione del 21 febbraio 2014, in merito alla proposta di istituzione del corso a ciclo unico in Conservazione e restauro dei beni culturali classe LMR/02 (abilitante ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004), preso atto di quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 28 gennaio 2014, verificata la coerenza con gli indicatori di accreditamento iniziale ai sensi del D.M. n. 47/2013, adeguato ed integrato dal D.M. n. 1059/2013, conferma all'unanimità il parere favorevole, già espresso nella seduta del 24 gennaio u.s.

Si allega alla presente relazione tecnica un documento in pdf di verifica degli indicatori di accreditamento iniziale.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Documento di verifica degli indicatori di accreditamento iniziale

## Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Scheda SUA

Il Nucleo di Valutazione, nella riunione del 24 gennaio 2014, dopo approfondita discussione, esprime il seguente parere:

Il Nucleo rileva che gli obiettivi formativi qualificanti della classe e quelli specifici del corso, il percorso formativo, i risultati di apprendimento attesi tramite i descrittori di Dublino, le codifiche ISTAT delle professioni descrivono adeguatamente le finalità del corso. I settori scientificodisciplinari dei diversi ambiti, sia delle attività di base che caratterizzanti e affini, delineano un coinvolgimento ampio e diversificato dei settori disciplinari specifici della formazione scientifica, storico-artistica, giuridica, economica, gestionale. La distribuzione dei crediti appare congrua in riferimento agli obiettivi del corso.

Il Nucleo di Valutazione, pertanto, esprime all'unanimità parere favorevole in merito alla proposta di istituzione del corso a ciclo unico in Conservazione e restauro dei beni culturali classe LMR/02 (abilitante ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004), con contestuale disattivazione, per l'anno accademico 2014-2015, del CdS in Scienze per la Diagnostica e Conservazione dei Beni Culturali classe LM-11

Considerato, infine, che in data odierna è pervenuta una comunicazione con la quale l'ANVUR informa che ai sensi del Decreto Legislativo 19/2012, art. 8, comma 4, la relazione tecnico-illustrativa redatta dal Nucleo di Valutazione sui corsi di studio di nuova istituzione, è finalizzata alle procedure di accreditamento iniziale e che per questa ragione, tale relazione deve essere inserita nella SUA-CdS di riferimento entro il 5 marzo, il Nucleo si riserva di verificare, nella prossima riunione, la coerenza dell'istituendo corso con gli indicatori di accreditamento iniziale ai sensi del DM 47/2013, adeguato ed integrato dal DM 1059/2013.

Il Nucleo di Valutazione, nella riunione del 21 febbraio 2014, in merito alla proposta di istituzione del corso a ciclo unico in Conservazione e restauro dei beni culturali classe LMR/02 (abilitante ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004), preso atto di quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 28 gennaio 2014, verificata la coerenza con gli indicatori di accreditamento iniziale ai sensi del D.M. n. 47/2013, adeguato ed integrato dal D.M. n. 1059/2013, conferma all'unanimità il parere favorevole, già espresso nella seduta del 24 gennaio u.s.

Si allega alla presente relazione tecnica un documento in pdf di verifica degli indicatori di accreditamento iniziale.

## Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato Regionale Universitario di Coordinamento Puglia, nella riunione del 30.01.2014, dopo aver esaminato la proposta formulata dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, ha espresso parere favorevole in merito all'istituzione del seguente nuovo corso di studio, ai sensi del Decreto Ministeriale n. 47/2013 come integrato e modificato dal Decreto Ministeriale n. 1059/2013 nota ministeriale 213 dell'8.01.2014:

Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e restauro dei beni culturali (abilitante ai sensi del D.Lgs n.42/2004)- classe LMR/02



Offerta didattica erogata

coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita	
1	2015	021505005	ARCHEOLOGIA CLASSICA (modulo di PREISTORIA E PROTOSTORIA + ARCHEOLOGIA CLASSICA)	L-ANT/07	<b>Docente di riferimento</b> Custode, Silvio, Carmelo FIORIELLO <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi di BARI</i> ALDO MORO Caterina Anna Maria LAGANARA <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di BARI</i> ALDO MORO	L-ANT/07	48
2	2014	021501830	ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIEVALE	L-ANT/08	Linda MASTROPASQUA <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi di BARI</i> ALDO MORO	L-ANT/08	48
3	2015	021505007	BIOLOGIA VEGETALE E BIODETERIORAMENTO	BIO/01	<b>Docente di riferimento</b> Lucia D'ACCOLTI <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi di BARI</i> ALDO MORO	BIO/01	52
4	2015	021505010	Chimica Organica (modulo di CHIMICA APPLICATA AI BBCC I)	CHIM/06	<b>Docente di riferimento</b> Alessandro DE GIACOMO <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di BARI</i> ALDO MORO	CHIM/06	52
5	2015	021505009	Chimica generale e inorganica (modulo di CHIMICA APPLICATA AI BBCC I)	CHIM/03	<b>Docente di riferimento</b> Luigi SCHIAVULLI <i>Prof. IIa fascia</i>	CHIM/03	52
6	2014	021501832	FISICA APPLICATA AI BBCC I	FIS/07	<b>Docente di riferimento</b> Luigi SCHIAVULLI <i>Prof. IIa fascia</i>	FIS/07	52



7	2015	021505011	<b>FISICA GENERALE</b>	FIS/01	<p><i>Università degli Studi di BARI</i> <i>ALDO MORO</i></p> <p><b>Docente di riferimento</b> Luigi SCHIAVULLI <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di BARI</i> <i>ALDO MORO</i></p>	FIS/07	52
8	2014	021505012	<b>GEOFISICA APPLICATA AI BENI CULTURALI</b>	GEO/11	<p><b>Docente di riferimento</b> Marcello CIMINALE <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di BARI</i> <i>ALDO MORO</i></p>	GEO/11	64
9	2014	021501833	<b>INFORMATICA</b>	INF/01	<p>Enrichetta GENTILE <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi di BARI</i> <i>ALDO MORO</i></p>	INF/01	52
10	2014	021501834	<b>LINGUA INGLESE</b>	L-LIN/12	<p>VITTORIA SPORTELLI <i>Docente a contratto</i></p> <p><b>Docente di riferimento</b></p>		32
11	2015	021505013	<b>MATEMATICHE COMPLEMENTARI</b>	MAT/04	<p>Michele PERTICHINO <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di BARI</i> <i>ALDO MORO</i></p> <p><b>Docente di riferimento</b></p>	MAT/04	52
12	2014	021501839	<b>MINERALOGIA I CORSO</b>	GEO/06	<p>Anna GARAVELLI <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi di BARI</i> <i>ALDO MORO</i></p> <p><b>Docente di riferimento</b></p>	GEO/06	52
13	2014	021505014	<b>PETROLOGIA E PETROGRAFIA I</b>	GEO/07	<p>Pasquale ACQUAFREDDA <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di BARI</i> <i>ALDO MORO</i></p>	GEO/07	52

14	2015	021505015	<b>PREISTORIA E PROTOSTORIA</b> (modulo di PREISTORIA E PROTOSTORIA + ARCHEOLOGIA CLASSICA)	L-ANT/01	Donato COPPOLA <i>Ricercatore</i> <i>Università degli</i> <i>Studi di BARI</i> <i>ALDO MORO</i>	L-ANT/01	56
15	2015	021505016	<b>STORIA E TECNICHE DI RESTAURO I CERAMICHE</b> (modulo di STORIA E TECNICHE DI RESTAURO I CERAMICHE + TIROCINIO I)	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	MARIA ANTONIA PETRAFESA <i>Docente a contratto</i>		225
16	2015	021505018	<b>STORIA E TECNICHE DI RESTAURO I MATERIALI LAPIDEI</b> (modulo di STORIA E TECNICHE DI RESTAURO I MATERIALI LAPIDEI + TIROCINIO I)	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	ELISABETTA LONGO <i>Docente a contratto</i>		225
17	2014	021501840	<b>STORIA E TECNICHE DI RESTAURO II CERAMICHE</b> (modulo di STORIA E TECNICHE DI RESTAURO II CERAMICHE + TIROCINIO II)	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	ANNA DEZIO <i>Docente a contratto</i>		300
18	2014	021501842	<b>STORIA E TECNICHE DI RESTAURO II MATERIALI LAPIDEI</b> (modulo di STORIA E TECNICHE DI RESTAURO II MATERIALI LAPIDEI + TIROCINIO II)	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	ANTONELLA MARTINELLI <i>Docente a contratto</i>		300
19	2015	021505020	<b>TIROCINIO I</b> (modulo di STORIA E TECNICHE DI RESTAURO I MATERIALI LAPIDEI + TIROCINIO I)	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	TIZIANA ELISABETTA DE LILLO <i>Docente a contratto</i>		150
20	2015	021505021	<b>TIROCINIO I</b> (modulo di STORIA E TECNICHE DI RESTAURO I CERAMICHE + TIROCINIO I)	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	ANNA DEZIO <i>Docente a contratto</i>		150
			<b>TIROCINIO II</b> (modulo di STORIA E TECNICHE DI	Non e' stato indicato il settore	MARIA ANTONIA		

21	2014	021501845	RESTAURO II CERAMICHE + TIROCINIO II)	dell'attivit' formativa	PETRAFESA <i>Docente a contratto</i>	150
22	2014	021501844	<b>TIROCINIO II</b> (modulo di STORIA E TECNICHE DI RESTAURO II MATERIALI LAPIDEI + TIROCINIO II)	Non e' stato indicato il settore dell'attivit' formativa	FRANCESCA VESCERA <i>Docente a contratto</i>	150

ore totali 2366

---

## Curriculum: PFP1 Materiali Lapidei e derivati; superfici decorate dell'architettura

---

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Formazione scientifica	INF/01 Informatica <i>INFORMATICA (2 anno) - 6 CFU</i>			
	ICAR/17 Disegno <i>DISEGNO E RILIEVO (5 anno) - 6 CFU</i>			
	GEO/06 Mineralogia <i>MINERALOGIA I CORSO (2 anno) - 6 CFU</i>			
	FIS/01 Fisica sperimentale <i>FISICA GENERALE (1 anno) - 6 CFU</i>	42	42	36 - 48
	CHIM/06 Chimica organica <i>Chimica Organica (1 anno) - 6 CFU</i>			
	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica <i>Chimica generale e inorganica (1 anno) - 6 CFU</i>			
	BIO/01 Botanica generale <i>BIOLOGIA VEGETALE E BIODETERIORAMENTO (1 anno) - 6 CFU</i>			
	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro <i>MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA DEL RESTAURO (4 anno) - 6 CFU</i>			
	L-ART/02 Storia dell'arte moderna <i>STORIA DELL'ARTE MODERNA (4 anno) - 6 CFU</i>			
	L-ART/01 Storia dell'arte medievale <i>STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE (3 anno) - 6 CFU</i>	30	30	26 - 36
Formazione storica e storico-artistica	L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale <i>ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIEVALE (2 anno) - 6 CFU</i>			
	L-ANT/07 Archeologia classica <i>ARCHEOLOGIA CLASSICA (1 anno) - 6 CFU</i>			

**Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 62 (minimo da D.M. 50)**

<b>Totale attività di Base</b>		72	62 -	84
<b>Attività caratterizzanti</b>	<b>settore</b>	<b>CFU Ins</b>	<b>CFU Off</b>	<b>CFU Rad</b>
Metodologie per la conservazione e il restauro	ICAR/19 Restauro <i>RESTAURO (4 anno) - 8 CFU</i>	8	8	8 - 8
	GEO/09 Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali <i>MINERALOGIA E PETROGRAFIA APPLICATA BBCC (4 anno) - 12 CFU</i>			
	GEO/07 Petrologia e petrografia <i>PETROLOGIA E PETROGRAFIA I (2 anno) - 6 CFU</i> <i>PETROLOGIA E PETROGRAFIA II (3 anno) - 6 CFU</i>			
	GEO/06 Mineralogia <i>MINERALOGIA II CORSO (3 anno) - 6 CFU</i>			
Scienze e tecnologie per la conservazione e il restauro	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) <i>FISICA APPLICATA AI BBCC I (2 anno) - 6 CFU</i>	60	60	48 - 60
	CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali <i>CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI (3 anno) - 6 CFU</i>			
	CHIM/02 Chimica fisica <i>CHIMICA FISICA (3 anno) - 6 CFU</i>			
	CHIM/01 Chimica analitica <i>CHIMICA ANALITICA (3 anno) - 6 CFU</i>			
	BIO/19 Microbiologia <i>MICROBIOLOGIA GENERALE (4 anno) - 6 CFU</i>			
	AGR/06 Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali			
Beni culturali	L-ANT/01 Preistoria e protostoria <i>PREISTORIA E PROTOSTORIA (1 anno) - 7 CFU</i>	14	14	14 - 14
	ICAR/18 Storia dell'architettura <i>STORIA DELL'ARCHITETTURA (5 anno) - 7 CFU</i>			
	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese <i>ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE (5 anno) - 6 CFU</i>			
Formazione giuridica, economica e gestionale	IUS/10 Diritto amministrativo <i>LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI (5 anno) - 6 CFU</i>	12	12	12 - 12
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 82 (minimo da D.M. 58)</b>				
<b>Totale attività caratterizzanti</b>		94	82 -	94

<b>Attività affini</b>	<b>settore</b>	<b>CFU Ins</b>	<b>CFU Off</b>	<b>CFU Rad</b>	
	GEO/11 Geofisica applicata <i>GEOFISICA APPLICATA AI BENI CULTURALI</i> (2 anno) - 8 CFU				
Attività formative affini o integrative	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale <i>FISICA TECNICA AMBIENTALE</i> (3 anno) - 6 CFU	20	20	12 - 30 min 12	
	MAT/04 Matematiche complementari <i>MATEMATICHE COMPLEMENTARI</i> (1 anno) - 6 CFU				
<b>Totale attività Affini</b>			20	12 - 30	
<b>Altre attività</b>			<b>CFU</b>	<b>CFU Rad</b>	
A scelta dello studente			8	8 - 8	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale		12	12 - 12	
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera		4	4 - 4	
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		16		
	Materiali lapidei e derivati; superfici decorate dell'architettura		90	0 - 90	
	Arredi e strutture lignee		-	-	
	Manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile		-	-	
	Manufatti scolpiti in legno		-	-	
	Manufatti in materiali sintetici lavorati, assemblati e/o dipinti		-	-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Materiali e manufatti tessili e pelle		-	-	
	Materiali e manufatti ceramici e vitrei		0	0 - 45	
	Materiali e manufatti in metallo e leghe		0	0 - 45	
	Materiale librario e archivistico		-	-	
	Manufatti cartacei		-	-	
	Materiale fotografico, cinematografico e digitale		-	-	
	Strumenti musicali		-	-	
	Strumentazioni e strumenti scientifici e tecnici		-	-	
		Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		90	
	<b>Totale Altre Attività</b>			114	114 - 204
<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>			<b>300</b>		
<b>CFU totali inseriti nel curriculum <i>PFP1 Materiali Lapidèi e derivati; superfici decorate dell'architettura</i>:</b>			300	270 - 412	

# Curriculum: PFP4 Materiali e manufatti ceramici e vitrei; Materiali e manufatti in metallo e leghe

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
	INF/01 Informatica <i>INFORMATICA (2 anno) - 6 CFU</i>			
	ICAR/17 Disegno <i>DISEGNO E RILIEVO (5 anno) - 6 CFU</i>			
	GEO/06 Mineralogia <i>MINERALOGIA I CORSO (2 anno) - 6 CFU</i>			
Formazione scientifica	FIS/01 Fisica sperimentale <i>FISICA GENERALE (1 anno) - 6 CFU</i>	42	42	36 - 48
	CHIM/06 Chimica organica <i>Chimica Organica (1 anno) - 6 CFU</i>			
	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica <i>Chimica generale e inorganica (1 anno) - 6 CFU</i>			
	BIO/01 Botanica generale <i>BIOLOGIA VEGETALE E BIODETERIORAMENTO (1 anno) - 6 CFU</i>			
	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro <i>MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA DEL RESTAURO (4 anno) - 6 CFU</i>			
	L-ART/02 Storia dell'arte moderna <i>STORIA DELL'ARTE MODERNA (4 anno) - 6 CFU</i>			
Formazione storica e storico-artistica	L-ART/01 Storia dell'arte medievale <i>STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE (3 anno) - 6 CFU</i>	30	30	26 - 36
	L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale <i>ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIEVALE (2 anno) - 6 CFU</i>			
	L-ANT/07 Archeologia classica <i>ARCHEOLOGIA CLASSICA (1 anno) - 6 CFU</i>			
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 62 (minimo da D.M. 50)</b>				
<b>Totale attività di Base</b>			72	62 - 84
Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Metodologie per la conservazione e il restauro	ICAR/19 Restauro <i>RESTAURO (4 anno) - 8 CFU</i>	8	8	8 - 8
	GEO/09 Georisorse minerarie e applicazioni			

	mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali <i>MINERALOGIA E PETROGRAFIA APPLICATA</i> <i>BBCC (4 anno) - 12 CFU</i>			
	GEO/07 Petrologia e petrografia <i>PETROLOGIA E PETROGRAFIA I (2 anno) - 6 CFU</i> <i>PETROLOGIA E PETROGRAFIA II (3 anno) - 6 CFU</i>			
	GEO/06 Mineralogia <i>MINERALOGIA II CORSO (3 anno) - 6 CFU</i>			
Scienze e tecnologie per la conservazione e il restauro	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) <i>FISICA APPLICATA AI BBCC I (2 anno) - 6 CFU</i>	60	60	48 - 60
	CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali <i>CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI (3 anno) - 6 CFU</i>			
	CHIM/02 Chimica fisica <i>CHIMICA FISICA (3 anno) - 6 CFU</i>			
	CHIM/01 Chimica analitica <i>CHIMICA ANALITICA (3 anno) - 6 CFU</i>			
	BIO/19 Microbiologia <i>MICROBIOLOGIA GENERALE (4 anno) - 6 CFU</i>			
	AGR/06 Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali			
	L-ANT/01 Preistoria e protostoria <i>PREISTORIA E PROTOSTORIA (1 anno) - 7 CFU</i>			
Beni culturali	ICAR/18 Storia dell'architettura <i>STORIA DELL'ARCHITETTURA (5 anno) - 7 CFU</i>	14	14	14 - 14
	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese <i>ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE (5 anno) - 6 CFU</i>			
Formazione giuridica, economica e gestionale	IUS/10 Diritto amministrativo <i>LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI (5 anno) - 6 CFU</i>	12	12	12 - 12

**Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 82 (minimo da D.M. 58)**

<b>Totale attività caratterizzanti</b>		94		82 - 94
--	--	----	--	---------

<b>Attività affini</b>	<b>settore</b>	<b>CFU Ins</b>	<b>CFU Off</b>	<b>CFU Rad</b>
	GEO/11 Geofisica applicata <i>GEOFISICA APPLICATA AI BENI CULTURALI (2 anno) - 8 CFU</i>			
Attività formative affini o integrative	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale <i>FISICA TECNICA AMBIENTALE (3 anno) - 6</i>	20	20	12 - 30 min 12



CFU

MAT/04 Matematiche complementari

*MATEMATICHE COMPLEMENTARI (1 anno) -*

*6 CFU*

<b>Totale attività Affini</b>		20	12 - 30	
<b>Altre attività</b>		<b>CFU</b>	<b>CFU Rad</b>	
A scelta dello studente		8	8 - 8	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	12	12 - 12	
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4	4 - 4	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c 16				
	Materiali lapidei e derivati; superfici decorate dell'architettura	0	0 - 90	
	Arredi e strutture lignee	-	-	
	Manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile	-	-	
	Manufatti scolpiti in legno	-	-	
	Manufatti in materiali sintetici lavorati, assemblati e/o dipinti	-	-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Materiali e manufatti tessili e pelle	-	-	
	Materiali e manufatti ceramici e vitrei	45	0 - 45	
	Materiali e manufatti in metallo e leghe	45	0 - 45	
	Materiale librario e archivistico	-	-	
	Manufatti cartacei	-	-	
	Materiale fotografico, cinematografico e digitale	-	-	
	Strumenti musicali	-	-	
	Strumentazioni e strumenti scientifici e tecnici	-	-	
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d 90			
	<b>Totale Altre Attività</b>		114	114 - 204
<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>		<b>300</b>		
<b>CFU totali inseriti nel curriculum <i>PFP4 Materiali e manufatti ceramici e vitrei; Materiali e manufatti in metallo e leghe</i> :</b>		300	270 - 412	



## Comunicazioni dell'ateneo al CUN

## Note relative alle attività di base

Il discente dovrà acquisire una solida competenza di base relativa a tutti gli interventi connessi con il patrimonio culturale, mobile e immobile. A uno studio frontale, che prevede l'acquisizione di conoscenze di base nel campo dell'archeologia, della storia, della storia dell'arte, della storia dell'architettura, della fisica, della chimica, della biologia, si affiancherà un'articolata attività di apprendimento pratico che, oltre a svilupparsi nei laboratori allestiti nella struttura per le competenze da acquisire nella diagnostica dei BBCC, potrà esplicarsi presso Enti e Istituzioni preposte alla salvaguardia e alla valorizzazione del patrimonio (laboratori e uffici di Soprintendenza, strutture museali, siti archeologici e/o architettonici).

## Note relative alle altre attività

Il corso, al fine di completare la preparazione culturale, è costruito in modo da fornire allo studente oltre ad una solida base teorica ed alle conoscenze di carattere tecnico-scientifico, conoscenze proprie dell'attività di conservazione e restauro di manufatti previste dal decreto interministeriale.

Le abilità pratiche vengono acquisite mediante 90 CFU sviluppati nei laboratori delle Soprintendenze e nei cantieri autorizzati dalle Soprintendenze e dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali, per un totale di 2250 ore che rappresentano il 55% dell'insegnamento complessivo, senza contare le 300 ore destinate al laboratorio di tesi.

Inoltre verrà acquisita dallo studente la conoscenza della lingua Inglese.

## Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

L'inserimento del settore MAT/04 è motivato dalla convinzione che esso sia propedeutico dell'apprendimento delle discipline tecnico-scientifiche previste dall'ordinamento didattico ministeriale.

L'inserimento del settore GEO/11 è motivato dalla presenza di specifiche competenze nel Dipartimento di riferimento del corso di studi, particolarmente utili nel campo della diagnostica dei BBCC.

I settori CHIM/02, CHIM/06 e ING-IND/11 vengono inseriti fra le attività affini ed integrative in quanto, per alcuni insegnamenti, rappresenteranno moduli di attività di laboratorio che integrano attività formative di base o caratterizzanti.

## Note relative alle attività caratterizzanti

Il corso, al fine di una adeguata preparazione culturale, è costruito in modo da fornire allo studente oltre ad una solida base teorica, tutte le conoscenze ed approfondimenti in ambito tecnico-scientifico, in ambito teorico-metodologico dei beni culturali e finalizzate alla conservazione e restauro, nonché nell'ambito di formazione giuridica, economica e gestionale.

## Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Formazione scientifica	BIO/01 Botanica generale	36	48	24
	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica			
	CHIM/06 Chimica organica			
	FIS/01 Fisica sperimentale			
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)			
	GEO/06 Mineralogia			
	ICAR/17 Disegno			
INF/01 Informatica				
Formazione storica e storico-artistica	L-ANT/07 Archeologia classica	26	36	26
	L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale			
	L-ART/01 Storia dell'arte medievale			
	L-ART/02 Storia dell'arte moderna			
	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro			
M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia				
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo</b> minimo da D.M. 50:		62		
<b>Totale Attività di Base</b>		62 - 84		

## Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Metodologie per la conservazione e il restauro	ICAR/19 Restauro	8	8	8
	AGR/06 Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali			
	BIO/19 Microbiologia			
	CHIM/01 Chimica analitica			
	CHIM/02 Chimica fisica			

Scienze e tecnologie per la conservazione e il restauro	CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) GEO/06 Mineralogia GEO/07 Petrologia e petrografia GEO/09 Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali	48	60	24
Beni culturali	ICAR/18 Storia dell'architettura L-ANT/01 Preistoria e protostoria	14	14	14
Formazione giuridica, economica e gestionale	ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale IUS/10 Diritto amministrativo IUS/14 Diritto dell'unione europea SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	12	12	12
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo</b> minimo da D.M. 58:		82		
<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>		82 - 94		

### Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	CHIM/02 - Chimica fisica CHIM/06 - Chimica organica GEO/11 - Geofisica applicata ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale MAT/04 - Matematiche complementari	12	30	12
<b>Totale Attività Affini</b>		12 - 30		

### Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	8
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	12	12
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4	4

Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		16	
	Materiali lapidei e derivati; superfici decorate dell'architettura	0	90
	Arredi e strutture lignee	-	-
	Manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile	-	-
	Manufatti scolpiti in legno	-	-
	Manufatti in materiali sintetici lavorati, assemblati e/o dipinti	-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Materiali e manufatti tessili e pelle	-	-
	Materiali e manufatti ceramici e vitrei	0	45
	Materiali e manufatti in metallo e leghe	0	45
	Materiale librario e archivistico	-	-
	Manufatti cartacei	-	-
	Materiale fotografico, cinematografico e digitale	-	-
	Strumenti musicali	-	-
	Strumentazioni e strumenti scientifici e tecnici	-	-
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		90

**Totale Altre Attività**

114 - 204

## Riepilogo CFU

**CFU totali per il conseguimento del titolo**

**300**

Range CFU totali del corso

270 - 412